

 **CHIGIANA** INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2021



**DOMENICA 18 LUGLIO - ORE 21,15**  
**CHIESA DI SANT'AGOSTINO, SIENA**

**OUT OF TIME**



**CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE**

Carlo Capuano, Alessio Cavaliere, Berardo Di Mattia, Davide  
Fabrizio, Antonio Gaggiano, Lucrezia Liberati, Emanuela Olivelli,  
Davide Soro, Tommaso Sassatelli, Riccardo Terlizzi

**ANTONIO CAGGIANO** direttore

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente  
CARLO ROSSI

Vice Presidente  
ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico  
NICOLA SANI

Direttore amministrativo  
ANGELO ARMIENTO

Assistente del Direttore artistico  
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali  
STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche  
BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising  
MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità  
ELINA PIERULIVO

## **Steve Reich**

New York 1936

### *Music for Pieces of Wood* (1973)

per cinque paia di legnetti intonati

**Carlo Capuano, Davide Fabrizio, Antonio Gaggiano, Tommaso Sassatelli, Riccardo Terlizzi**

### *Nagoya Marimbas* (1994)

per 2 marimbe

**Davide Fabrizio, Davide Soro**

### *Drumming* (1970-71)

Parte I

per coppie di bongos accordati

**Lucrezia Liberati, Emanuela Olivelli, Davide Soro, Tommaso Sassatelli**

### *Mallet Quartet* (2009)

per 2 marimbe e 2 vibrofoni

Fast

Slow

Fast

**Alessio Cavaliere, Berardo Di Mattia, Antonio Gaggiano, Riccardo Terlizzi**

## **Julia Wolfe**

Philadelphia, 1958

### *Dark full Ride* (2002)

I movimento

per 4 percussionisti

**Carlo Capuano, Berardo Di Mattia, Lucrezia Liberati, Emanuela Olivelli**

## **Steve Reich**

### *Clapping Music* (1972)

**Carlo Capuano, Alessio Cavaliere, Berardo Di Mattia, Davide Fabrizio, Antonio Gaggiano,**

**Lucrezia Liberati, Davide Soro, Tommaso Sassatelli, Riccardo Terlizzi**

## **Steve Reich** *Music for Pieces of Wood* (1973)

Si tratta di una musica che mantiene le promesse del titolo: musica per pezzi di legno. Come dice lo stesso Reich *Music for Pieces of Wood* nasce dall'esigenza di "fare musica con gli strumenti più semplici". I legnetti, o cilindri di legno duro qui utilizzati sono stati scelti per la loro specifica intonazione (la, si do#, re# e re# all'ottava superiore) e per il loro timbro. "Questo brano è uno dei miei pezzi dall'intensità sonora più elevata, sebbene non preveda amplificazione". Tutto si basa sulla tecnica del phasing (sfasaggio) in cui due figure ritmiche identiche sono ripetute e sovrapposte, ma con una leggera sfasatura, un intreccio di suoni che evolve in continuazione. *Music for pieces of wood* è suddiviso in tre sezioni sempre più ristrette, fino a spegnersi. Materiali semplici, ritmo trascinate, effetto ipnotico in questa "Musica per pezzi di legno".

## **Steve Reich** *Nagoya Marimbas* (1994)

Molto simile ai brani dello stesso autore composti negli anni '60 e '70 in cui gli stessi moduli ritmici vengono eseguiti da entrambe le marimbe, solamente a distanza di pochi battiti, dando luogo a un canone. A differenza però dei suoi primi lavori, in *Nagoya Marimbas* i moduli sono spesso variati e più sviluppati melodicamente, non si ripetono più di tre volte e per questo richiedono all'esecutore una notevole capacità di concentrazione. Il titolo porta il riferimento al committente dell'opera, il Conservatorio di Nagoya, in Giappone, che nel 1994 ha inaugurato al suo nuova sala da concerto Shirakawa. Il brano si basa sulla ripetizione di un breve inciso ritmico-melodico costruito in tempo binario eseguito da una marimba, a cui una seconda marimba di volta in volta risponde, aggiunge, commenta, si sovrappone al discorso della prima.

## **Steve Reich** *Drumming* (1970-71)

Steve Reich lavora a *Drumming* per circa un anno, dal rientro dall'Africa nell'autunno del 1970 alla prima esecuzione assoluta a dicembre del 1971. La prima sezione di quattro è composta per coppie di bongos intonati, montati su un supporto, percossi da bacchette. *Drumming* rappresenta lo stadio finale di espansione e perfezionamento del processo di desfasaggio graduale. È anche il primo pezzo in cui il compositore ha impiegato tecniche nuove, come la sostituzione progressiva di battiti a pause. Le pause vengono sostituite da battiti, uno per volta, fino a costruire il motivo completo. Il processo di riduzione viene quindi invertito: si sostituiscono le pause ai battiti, una per volta, sino a che ne resta uno solo." Spesso mi viene chiesto quale influsso la mia visita in Africa abbia avuto su *Drumming*. La risposta è che si è trattato di una conferma: ha confermato la mia intuizione che gli strumenti acustici possono produrre musica dalla sonorità più ricca rispetto a quella prodotta dagli strumenti elettronici."

### **Steve Reich** *Mallet Quartet* (2009)

Mallet Quartet è una composizione per due vibrafoni e due marimbe di cinque ottave, strumenti a barre sonore con una maggiore estensione verso il grave. Il brano è strutturato in tre movimenti *fast, slow, fast*, secondo un'alternanza di tempi veloci e lenti utilizzata sin dall'antichità e perfezionata nella forma strumentale della suite, la successione di danze dai caratteri e tempi contrastanti, diffusa soprattutto nel periodo Barocco. Nei due movimenti estremi la base armonica rimane fissa. Le marimbe si intrecciano in canone. I vibrafoni prima presentano la melodia da soli e poi a canone. Il movimento centrale, lento, si fa più rarefatto e trasparente, soprattutto nella trama delle marimbe. "All'inizio avevo il timore che questo movimento fosse troppo sottile, alla fine invece è quello che colpisce di più, perché del tutto inaspettato".

### **Julia Wolfe** *Dark full Ride* (2002)

"Non appena il Talujon Percussion Quartet mi ha chiesto di comporre un brano per quattro percussionisti, mi è subito venuta in mente la batteria. Ammiravo da sempre l'abilità dei batteristi di suonare contemporaneamente con entrambe le mani e i piedi, quindi perché non averne 4? Ero affascinata dall'*hi-hat*, 2 piatti uno contro l'altro azionati da un pedale e percossi dall'alto. Produce un caleidoscopio di colori sgargianti. Si possono aprire e chiudere, percuotere ai bordi, suonare al centro, ruotare...in una sinfonia di possibilità." I primi 7 minuti del pezzo sono dedicati agli hi-hat. Verso la fine di *Dark full Ride* i quattro esecutori suonano in tempi differenti accelerando o rallentando ognuno rispetto all'altro.

### **Steve Reich** *Clapping Music* (1972)

L'esigenza di semplicità trovata in *Music for Pieces of Wood* ha origine in *Clapping Music*, composizione di poco precedente. Lo scopo era di comporre un brano musicale in cui non occorressero strumenti musicali eccetto il solo corpo dell'esecutore. Viene applicato il concetto di sfasaggio, ottenuto grazie alla ripetizione fissa di un modello ritmico, sovrapposto allo stesso modello dapprima all'unisono e poi a un numero di battiti sempre più distante. L'effetto è proprio quello dell'allontanamento e dell'aumento di diversità tra le parti, il cui modello invece rimane assolutamente inalterato. *Clapping Music* è l'ultimo esempio di sfasamento graduale dei modelli ritmici, prima di volgere ad altre tecniche compositive che da questi prendessero il via.

A cura di Anna Passarini



## FOCUS STEVE REICH

Steve Reich nasce a New York nel 1936. Dopo i primi studi di pianoforte, all'età di 14 anni si dedica allo studio della musica barocca e inizia la conoscenza della musica del XX secolo. Studia batteria con Roland Kohloff, appassionandosi alla musica jazz. Frequenta la Cornell University, dove si laurea in musica nel 1957 con un B.A. in Filosofia su Ludwig Wittgenstein, di cui molti anni dopo avrebbe messo in musica i testi nelle sue opere *Proverb* (1995) e *You Are (variations)* (2006). Dopo la laurea, Reich studia composizione privatamente con Hall Overton prima di iscriversi alla Juilliard per lavorare con William Bergsma e Vincent Persichetti (1958-1961). Successivamente frequenta il Mills College di Oakland, in California, dove studia con Luciano Berio e Darius Milhaud (1961-1963) e consegue il master in composizione. Nel periodo di studio a Mills, Reich compone *Melodica per Melodica e nastro magnetico* e getta le basi della sua tecnica compositiva lavorando presso il Tape Music Center di San Francisco insieme a Pauline Oliveros, Ramon Sender, Morton Subotnick, Phil Lesh e Terry Riley. Nel novembre del 1964 partecipa alla prima esecuzione di *In C* di Terry Riley. Con quella composizione ha inizio la storia della *minimal music*, che si sviluppa attraverso due correnti principali: quella della *phase music*, così chiamata in quanto utilizzava la tecnica dello sfasamento progressivo di cellule sonore o "patterns" e quella "ricorsivo-meditativa". Alla prima appartiene l'esperienza di compositori come Steve Reich e Philip Glass (1937), alla seconda quella di compositori come Terry Riley (1935) e La Monte Young. A una linea di "scavo" all'interno del suono, con l'uso di tecniche

### NAGOYA MARIMBAS

Steve Reich  
(1994)

♩ = 96-108

Marimba 1

Marimba 2

mf

f

mf

percussive, è invece legata la singolare figura di Charlemagne Palestine (1945), che si è affermato grazie all'uso estensivo della tecnica dello *strumming* pianistico. Nella musica contemporanea la *minimal music* ha avuto successo più di ogni altro linguaggio, anche in termini commerciali. Successo che, dopo il periodo iniziale, ne ha progressivamente snaturato il carattere, trasformando la tendenza minimalista nella più confortevole musica ripetitiva. I compositori della linea "ricorsivo-meditativa" incidevano le loro cellule ritmiche su nastro magnetico per realizzare anelli (loops) o basi ritmiche che si ripetevano identicamente a se stesse, talvolta per ore, su cui improvvisavano con strumenti dal vivo (tastiere, percussioni, strumenti a fiato). Anche se meno rigoroso (eccezione fatta per la composizione *In C* di Terry Riley, autentico manifesto formale del minimalismo), questo approccio ha ottenuto dei risultati estremamente interessanti, come *A Rainbow in Curved Air* e *Poppy Nogood* (1969) di Riley, o l'opera *The Tortoise, His Dreams and Journeys* di La Monte Young (composizione virtualmente senza fine, avviata nel 1964). La linea della *phase music* è stata indubbiamente quella più interessante e coerente dal punto di vista dello sviluppo tecnico e teorico. In particolare Steve Reich è il compositore che ha saputo mantenere il maggior rigore dal punto di vista dell'organizzazione strutturale della partitura, riuscendo a fondere nel suo linguaggio ricerca sperimentale e coerenza costruttiva con un'intensa drammaturgia espressiva. L'influenza di Steve Reich sulle generazioni successive di compositori in tutto il mondo è estremamente rilevante, anche per quanto riguarda il jazz e la popular music. Alcuni suoi lavori, come *Drumming* (1970-71), *Music for 18 musicians* (1974-76), *Tehillim* (1981), *The desert music* (1982-83), *Different trains* (1988), *City Life* (1995), *Triple quartet* (1998), sono considerati tra i capolavori iconici della musica della seconda metà del

45 (2x) 46 (3x)

48 (2x) 49 (3x)

\*Crescendi and decrescendi over repeated measures last for the duration of the complete repetition.

PEB11

XX secolo. Nell'ampio focus a lui dedicato dal "Chigiana International Festival & Summer Academy 2021" sarà possibile ascoltare 22 composizioni del grande compositore americano, dai primi lavori per nastro magnetico degli anni Sessanta fino alla sua ultima creazione, *Music for Ensemble and Orchestra* del 2018, una composizione che ritorna all'origine dell'interesse di Reich per la tradizione barocca, eseguita in prima italiana nel concerto di inaugurazione del Festival. La tecnica compositiva di Steve Reich, che l'autore ha esposto nel celebre articolo del 1968 *Music as a gradual process*, era basata sul lento (talvolta lentissimo, quasi impercettibile) sfasamento progressivo di piccole cellule ritmiche uguali, fino a raggiungere un totale ritmico indistinto per poi tornare ad una situazione sincrona e di nuovo progressivamente sfasarla. Nella musica di Steve Reich questo processo è applicato con rigore estremo (dalle prime composizioni per nastro magnetico, come *It's gonna Rain* o *Come Out*, a quelle strumentali come *Piano phase*, *Violin Phase*, *Phase patterns*, *Four organs*, *Drumming*) mentre in Philip Glass, dopo le prime esperienze (*Music in 12 parts*, *Music in similar motion*) e dopo la svolta impressa dal successo dell'opera teatrale realizzata con il regista, drammaturgo e artista Robert Wilson *Einstein on The Beach* (1976), il rigore ha lasciato il posto ad una felice vena melodica caratterizzata dall'andamento ripetitivo.

Altri autori come Steve Martland, Michael Nyman, John Adams, Gavin Bryars, Arvo Pärt, Louis Andriessen, Michael Torke, Kevin Volans, David Lang, Julia Wolfe, Graham Fitkin presentano affinità con le tecniche della *minimal music* e in molti casi il legame con Steve Reich è quello che emerge con maggior evidenza. E' il caso ad esempio della nuova generazione di ensemble statunitensi, come *Bang On A Can*, *Alarm will sound* e *Roomful of teeth*.

Al di fuori dell'utilizzazione del nastro magnetico, l'intervento sul suono e la creazione di apparecchi automatici con cui poter controllare manipolazioni in diretta durante un'esecuzione (live electronics) è ciò che maggiormente ha interessato i nuovi autori. Molti di loro sono anche interpreti della loro musica: performers che utilizzano le loro notevoli capacità tecniche e ideative, per allargare le possibilità espressive ed espandere in maniera nuova la prassi esecutiva. Un filone questo che si aggancia direttamente alla tradizione del jazz, con autori quali Steve Coleman, Lionel Loueke, Jack De Johnette, John Zorn, Alvin Curran, Dave Holland, David Krakauer. È stato il caso anche dei leggendari interpreti-compositori William O. Smith per il clarinetto, David Tudor e Frederick Rzewski per il pianoforte, Stefano Scodanibbio per il contrabbasso, Steve Lacy per il sassofono soprano e gli attuali Joan La Barbara, Giancarlo Schiaffini, Rhys Chatam, Arnold Dreyblatt, Eugenio Colombo, Michael Vogt, Evan Zyporin e molti altri.

Nicola Sani

## FOCUS STEVE REICH

Steve Reich was born in New York in 1936. After preliminary studies in piano, at the age of 14 he dedicated himself to the study of baroque music and first became acquainted 20th century music. He studied percussion with Roland Kohloff, developing a passion for jazz music. He attended Cornell University, where he graduated in music in 1957 with a B.A. in Philosophy on Ludwig Wittgenstein whose writings he would set to music many years later in his works *Proverb* (1995) e *You Are (variations)* (2006). After graduation, Reich studied composition privately with Hall Overton before enrolling at Juilliard to work with William Bergsma and Vincent Persichetti (1958-1961). He then attended Mills College in Oakland, California, where he studied with Luciano Berio and Darius Milhaud (1961-1963), and received his master's degree in composition. During his time at Mills, Reich composed *Melodica for Melodica and magnetic tape* and laid the foundations of his compositional technique by working at the Tape Music Center in San Francisco with Pauline Oliveros, Ramon Sender, Morton Subotnick, Phil Lesh and Terry Riley. In November 1964, he participated in the first performance of *In C* by Terry Riley. The history of *minimal music*, so called because it used the technique of progressive displacement of sound cells or "patterns", and a "recursive-meditative" approach. Composers such as Steve Reich and Philip Glass (1937) belong to the former vein, while composers such as Terry Riley (1935) and La Monte Young stem from the latter. The figure of Charlemagne Palestine (1945), who established himself through extensive use of the technique of piano *strumming*, is linked instead to a line of "excavation" within the sound through the use of percussive techniques. In

### NAGOYA MARIMBAS

Steve Reich  
(1994)

♩ = 96-108

Marimba 1

Marimba 2

1 (3x)

3 (2x)

5 (3x)

7 (3x)

9 (3x)

11

15 (2x)

*mf*

contemporary music, minimal music has been more successful than any other language, even in commercial terms. This success, after the initial period, has progressively distorted its character, transforming the original minimalist trend into more comfortable repetitive music. The composers of the “recursive-meditative” style recorded their rhythmic cells on magnetic tape to make loops or rhythmic bases that repeated themselves identically, sometimes for hours, on which they improvised with live instruments (keyboards, percussion, wind instruments). Although less rigorous (except for the composition *In C* by Terry Riley, formal manifesto of minimalism), this approach has obtained extremely interesting results, such as *A Rainbow in Curved Air e Poppy Nogood* (1969) by Riley, or the opera *The Tortoise, His Dreams and Journeys* by La Monte Young (a virtually endless composition, started in 1964). The line of phase music was undoubtedly the most interesting and coherent from the point of view of technical and theoretical development. In particular, Steve Reich is the composer who has been able to maintain the greatest rigor as a minimalist, from the point of view of structural organization of the score, managing to merge experimental research and constructive coherence in his language with an intense expressive dramaturgy. Steve Reich’s influence on the following generations of worldwide composers is extremely relevant, also with regard to jazz and popular music. Some of his works, such as *Drumming* (1970-71), *Music for 18 musicians* (1974-76), *Tehillim* (1981), *The desert music* (1982-83), *Different trains* (1988), *City Life* (1995), *Triple quartet* (1998), are considered among the iconic masterpieces of the music of the second half of the twentieth century. In the wide-ranging focus dedicated to him by the “Chigiana International Festival & Summer Academy 2021” it will be possible to listen to 22 compositions by the great American composer, from his first works for magnetic tape in the 1960s to his latest creation from 2018, *Music for Ensemble and Orchestra*. A composition that returns to the origin of Reich’s interest in the Baroque tradition, it will be performed in

\*Crescendi and decrescendi over repeated measures last for the duration of the complete repetition.

PEB 11

Italian premiere during the opening concert of the Festival. Steve Reich's compositional technique, which the composer exposed in the famous 1968 article, "Music as a gradual process", is based on the slow (sometimes very slow, almost imperceptible) progressive displacement of small identical rhythmic cells, until a totally indistinct rhythmic situation is formed, then it returns to a synchronous situation progressively displaced again. In Steve Reich's music this process is applied with extreme rigor (from his first compositions for magnetic tape, such as It's gonna *Rain* or *Come Out*, to the following instrumental ones like *Piano phase*, *Violin Phase*, *Phase patterns*, *Four organs*, *Drumming*) while with Philip Glass, after his first experiences (*Music in 12 parts*, *Music in similar motion*) and after the success of his theatrical work realized with the director, playwright and artist, Robert Wilson *Einstein on The Beach* (1976), rigor turned to a melodic vein characterized by a repetitive trend.

Other composers such as Steve Martland, Michael Nyman, John Adams, Gavin Bryars, Arvo Pärt, Louis Andriessen, Michael Torke, Kevin Volans, David Lang, Julia Wolfe, Graham Fitkin have ties to the techniques of minimal music and in many cases their link with Steve Reich is what emerges most clearly. This is the case, for example, of the new generation of American ensembles, such as *Bang On A Can*, *Alarm will sound*, and *Roomful of teeth*.

Apart from the use of magnetic tape, the intervention in sound and the creation of automatic devices with which to make and control live manipulations during a performance (live electronics) is what has most attracted the new authors. Many of them are also performers, who use their considerable technical and creative skills to widen the expressive possibilities and expand the executive praxis in a new way. This is a trend that is directly linked to the jazz tradition, with composers/artists such as Steve Coleman, Lionel Loueke, Jack De Johnette, John Zorn, Alvin Curran, Dave Holland, and David Krakauer. It is also the case of the legendary performers-composers, William O. Smith for the clarinet, David Tudor and Frederick Rzewski for the piano, Stefano Scodanibbio for the double bass, Steve Lacy for the sax soprano and the current Joan La Barbara, Giancarlo Schiaffini, Rhys Chatam, Arnold Dreyblatt, Eugenio Colombo, Michael Vogt, Evan Zyporin and many others.

Nicola Sani

## BIOGRAFIE

**Antonio Caggiano** formatosi come percussionista al Conservatorio dell'Aquila e come compositore al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, nel 1987 dà vita con G. Ruggeri all'Ensemble Ars Ludi, con cui partecipa a importanti festival e rassegne nazionali e internazionali, intrecciando rapporti di collaborazione con compositori contemporanei quali S. Reich, G. Battistelli, A. Pärt, G. Bryars.

Attivo nelle maggiori istituzioni lirico-sinfoniche italiane, ha collaborato con importanti direttori quali L. Bernstein, G. Sinopoli, L. Maazel, D. Gatti, W. Sawallisch, M.W. Chung.

Ha lavorato con compositori internazionali di diverse generazioni, contribuendo così alla creazione di un nuovo repertorio per percussioni.

Si esibisce con prestigiosi ensemble in qualità di solista ed è docente di strumenti a percussione presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Scrive musiche per il teatro, la danza e collabora di frequente con visual artists.

Ha tenuto corsi al Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano, alla Sibelius Academy di Helsinki e seminari e stages in varie parti del mondo.

È il primo docente di strumenti a percussione presso l'Accademia Chigiana dal 2015.

### **CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE**

L'ensemble in residence Chigiana Percussion Ensemble, diretto da Antonio Caggiano, nasce nel 2015 nel contesto del corso di perfezionamento di Percussioni, tenuto dallo stesso docente presso l'Accademia Chigiana, con l'intento di favorire la crescita professionale e artistica dei giovani percussionisti partecipanti. Formato dai migliori allievi del corso, debutta nel 2015 con l'esecuzione della versione integrale di Drumming di Steve Reich. L'opera è stata presentata il 4 agosto 2015 a Siena all'interno del Chigiana International Festival and Summer Academy, al Festival di Ravello e al Museo MAXXI di Roma e l'11 giugno 2019 nel contesto del progetto Le 100 percussioni organizzato in collaborazione con Ravenna Festival. Da allora ogni anno l'attività dell'ensemble si amplia e si arricchisce di nuovo repertorio, inedite collaborazioni e occasioni concertistiche in ambito nazionale.



# INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati. Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"  
[invertice@chigiana.org](mailto:invertice@chigiana.org)  
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto.

Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30).

I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario.

Si prega di verificare sempre sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org)

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il "**Percorso dantesco all'Accademia Chigiana**", una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini.

Prenotazioni: [biglietteria@chigiana.org](mailto:biglietteria@chigiana.org)

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio.

Per prenotazioni e informazioni: [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), tel. 0577-22091.

**ChigianArtCafé** è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.



## PROSSIMI CONCERTI

19 LUNEDÌ  
ORE 21.15  
TODAY

### THREE DIFFERENT ONES

QUARTETTO INTEGRA/QUARTETTO ERIDANO/BALOURDET STRING QUARTET/  
DEMITASSE STRING QUARTET

Musiche di **Wolfgang Amadeus Mozart**, **Erwin Schulhoff**,  
**Claude Debussy**, **Steve Reich**  
Cortile del Rettorato

20 MARTEDÌ  
ORE 21.15  
TODAY

### IN FONDO AD UN RESPIRO

IVO NILSSON/ANTONIO CAGGIANO

Musiche di **Ivo Nilsson**, **Giorgio Battistelli**, **Stefano Gervasoni**,  
**Giacinto Scelsi**, **Lucio Gregoretti**  
Chiesa di S. Agostino

21 MERCOLEDÌ  
ORE 21.15  
LEGENDS

### DISCORDANZE

ILYA GRINGOLTS

COSIMA SOULEZ-LARIVIÈRE/ANNIKA STARC/JULIAN KAINRATH  
Musiche di **Giuseppe Tartini**, **Salvatore Sciarrino**, **Steve Reich**,  
**Yu Kuwabara**, **Sky Macklay**



# DIVERSO

con il contributo e il sostegno di



**FMPS**  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**



**COMUNE DI SIENA**

**SIENA  
OPERA DELLA METROPOLITANA**



**ARCIDIOSI DI SIENA  
COLLE DI VAL D'ISA  
MONTALCINO**



**Comune di Sovicille**

media partners



**QV LA NAZIONE**

**Rai 5**

**Rai Radio 3**

**Rai Radio Classica**



**Canale 3**

**Gazzetta  
di Siena**

**seno news**

**CLASSIC VOICE**

[WWW.CHIGIANA.ORG](http://WWW.CHIGIANA.ORG)

